

PCi in campo per i beni culturali

LOCARNESE / Catalogati i volumi custoditi nella biblioteca della Fondazione Eranos di Ascona La prossima mansione prevede la revisione dell'inventario al Santuario della Madonna del Sasso

Un importante numero di militi della **Protezione civile** della regione di Locarno e Valle Maggia è stata impegnata la scorsa settimana nella tutela beni culturali presenti sul territorio cantonale. L'attività svolta è andata a sostenere la Fondazione Eranos di Ascona nell'aggiornamento dell'inventario della propria biblioteca.

I compiti principali

Questo impiego della **Protezione Civile**, chiamato «**Protezione dei beni culturali**», sebbene ancora poco conosciuta viene definito dalla Legge federale sulla **protezione** della popolazione e della **protezione civile** (LPPC) come uno dei compiti principali di questa istituzione. L'obiettivo consiste, come detto, nel salvaguardare i beni culturali e quindi i simboli d'identità presenti sul nostro territorio da tramandare alle generazioni future. Nel corso della settimana passata, durante la quale sono stati impegnati 28 militi di PCi per un totale di 138 giorni di servizio, sono stati inventariati più di 2.660 volumi, catalogandoli per collana, tematica, autore, editore, data di pubblicazione, e via discorrendo. Inoltre i libri sono stati spostati in una nuova locazione, con il relativo riconoscimento, in sicurezza e secondo i principi atti al buon mantenimento del fondo librario. Parallelamente, volumi degni di particolare interesse sono anche stati fotografati.

Il programma nel dettaglio

I lavori a favore della Fondazione Eranos di Ascona si sono conclusi venerdì scorso. Intanto è già stato programmato il prossimo intervento che vedrà protagonisti sempre i militi della **Protezione civile** di Locarno e Valle Maggia nel complesso del Santuario della Madonna del Sasso a Locarno/Orselina. In quella circostanza il lavoro riguarderà la revisione dell'inventario. Oltre a ciò è previsto il trasloco dei beni contenuti nella chiesa parrocchiale di Ascona, così da permettere il completo restauro dell'edificio.

Nei certosini lavori

è stata impegnata una quarantina di militi per un totale di 138 giorni di servizio

Copyright (c)2022 Corriere del Ticino, Edizione 15/2/2022

[Powered by TECNAVIA](#)

